

Le questioni immorali di Obama

I fondi alla ricerca sulle staminali devono essere sbloccati, dice la Corte d'appello di Washington

Roma. Il blocco al finanziamento pubblico per la ricerca sulle cellule staminali embrionali non c'è più. E' stato tolto in meno di 24 ore, per decisione di un collegio di tre giudici della Corte d'appello federale di Washington. Le toghe hanno ricevuto il ricorso dell'Amministrazione Obama mercoledì e hanno deciso il giorno seguente: con voto unanime, hanno sospeso lo stop del giudice federale Royce Lamberth il 23 agosto, che considerava illegale il finanziamento alla ricerca sulle staminali embrionali molto cara al governo. I tre giudici d'appello sono stati velocissimi. Anche in America, quando le istanze le presenta un cittadino normale aspettano il giusto tempo, ma quando le presenta l'Amministrazione le cose vanno in modo diverso. Questo è successo a Washington.

La Corte d'appello ha rimosso il blocco in via temporanea, "in attesa di una decisione finale". Come a dire: prima di decidere, lasciamo che abbia ragione il governo. Nonostante un giudice abbia detto il contrario in primo grado. Formalmente non c'è nulla di sbagliato, politicamente e socialmente sì: la sospensione permette al governo di elargire i fondi ai centri di ricerca, che li possono incassare per portare avanti i loro studi. Una soluzione vigliacca con la legge e con la giustizia, ma molto ruffiana con la politica: l'Amministrazione non deve rinunciare a un provvedimento discusso e discutibile, come lo hanno definito, fra gli altri, anche molti uomini di scienza. Il 31 agosto, il governo americano aveva annunciato di aver fatto ricorso contro la decisione del giudice Lamberth e di avere richiesto la sospensione della sentenza, in attesa che la Corte d'appello si pronunciasse a riguardo. Il ricorso è arrivato ed è stato accolto. Passeranno mesi prima che la Corte d'appello fissi la data dell'udienza, e altri ancora prima della decisione definitiva. Anche se la Corte dovesse confermare il giudizio di primo grado e bloccare i fondi, la decisione potrebbe essere superata dai fatti. In questi mesi, le cliniche avranno il tempo per chiedere i finanziamenti e proseguire le ricerche sulle staminali embrionali.

Che cosa farà la giustizia allora? Chiederà la restituzione dei fondi? Chiederà la distruzione della ricerca? No: prenderà atto di essere stata sconfitta dall'interno. E, in qualche modo, di aver tradito se stessa.

